

ALMA MATER STUDIORUM

REGOLAMENTO DIDATTICO MASTER

Titolo e lingua del Master			
Titolo del Master	SICUREZZA E PREVENZIONE NELL'AMBIENTE DI LAVORO	Lingua del Master	ITALIANO
Struttura proponente			
Scuola di riferimento	Scuola di Giurisprudenza		
Sede didattica del Master	Dipartimento di Scienze Giuridiche Via Zamboni, 22 40126 BOLOGNA		
Consolidamento del Master	Attivo dall'A.A. 2005-06		

Tipologia del Master			
MASTER 1° LIVELLO	X	ANNUALE	X

Piano didattico					
TITOLO DEL MODULO DIDATTICO E CONTENUTI FORMATIVI MINIMI (rif. d. lgs. n. 81/08; Accordo Stato-Regioni del 23.11.11 pubblicato in G.U. n. 8 del 12.1.2012).	SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO (valore unitario 25 h., comprensivo di lezione frontale e apprendimento individuale)		
			N. ore lezione		N. ore altre metodologie didattiche e apprendimento individuale
<p><i>Normativa prevenzionistica, gestione integrata della sicurezza del lavoro e responsabilità dell'impresa</i></p> <p>Normativa comunitaria e nazionale, contrattazione collettiva, disciplina amministrativa in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. Il sistema prevenzionistico del d. lgs. n. 81/08 ss.modd. Soggetti, compiti e responsabilità. Valutazione rischi e documento di sicurezza. Sistema di partecipazione equilibrata: negoziazione e gestione relazioni sindacali (RLS; RLST; organismi paritetici) (rif. Accordo Stato-Regioni, All. A1 e All. A3, Mod. C)</p>	IUS/07	4	20		80

<p>Prevenzione dei rischi tecnologici e digitalizzazione dei processi produttivi</p> <p>Strategie prevenzionistiche in relazione ai rischi nuovi ed emergenti (stampanti 3D, nanomateriali, indoor). Responsabilità civile per lesione della salute. Obbligo di sicurezza e danni alla persona. Rischi psico-sociali, costrittività organizzative, molestie, burn-out, mobbing e rimedi risarcitori (rif. Accordo Stato-Regioni, All. A3, Mod. C).</p>	<p>IUS/07 CHIM/12</p>	<p>4</p>	<p>20</p>		<p>80</p>
<p>Responsabilità penale e compliance programs della sicurezza del lavoro</p> <p>Reati in materia di sicurezza e igiene del lavoro. Soggetti penalmente responsabili e posizioni giuridiche di garanzia. Principio di precauzione e affidamento. Responsabilità amministrativa derivante da reato e modelli organizzativi (rif. Accordo Stato-Regioni, Allegato A1, Mod. A)</p>	<p>IUS/17</p>	<p>4</p>	<p>20</p>		<p>80</p>
<p>Servizi ispettivi, vigilanza e responsabilità amministrativa</p> <p>Sistema istituzionale della prevenzione: organi e competenze di controllo e vigilanza (ASL; VV.FF; Ispettorato DTL). Poteri ispettivi, prescrizioni e sanzioni amministrative. Sistema delle omologazioni e verifiche periodiche. Rischio incendio ed esplosioni (Rif. Accordo Stato-Regioni, All. A1, Mod. A)</p>	<p>IUS/07</p>	<p>4</p>	<p>20</p>		<p>80</p>
<p>Classificazione, valutazione dei rischi e misure di prevenzione</p> <p>Classificazione e tipologia dei rischi. Il sistema ATECO: fattori di rischio, misure di prevenzione e protezione negli specifici comparti. Aggregazioni settoriali con rischi assimilabili. Criteri, metodi e strumenti per la valutazione rischi (Linee Guida CEE e regionali; Norme tecniche; <i>check list</i>). Dispositivi di protezione individuali (DPI). Registri di esposizione dei lavoratori ai rischi professionali. Rischio da video-terminale, chimico, elettrico ed elettromagnetico (rif. Accordo Stato-Regioni, All. A2, Mod. B).</p>	<p>ING-INF/02</p>	<p>4</p>	<p>20</p>		<p>80</p>
<p>Gestione assicurativa INAIL, politiche di prevenzione e incentivi alle imprese</p> <p>Struttura, organizzazione e funzioni dell'INAIL. Disciplina dell'assicurazione contro infortuni e malattie professionali: ambito di applicazione, eventi assicurati, prestazioni. Esonero dalla responsabilità civile, danno differenziale, azione di rivalsa INAIL. Analisi degli infortuni e fonti statistiche: cause, modalità di accadimenti, tipo di lesione. Uso della banche dati INAIL. Attività di promozione e finanziamento della prevenzione (rif. Accordo Stato-Regioni, All. A1, mod. A).</p>	<p>IUS/07</p>	<p>4</p>	<p>20</p>		<p>80</p>

<p>Appalti nel settore pubblico e privato. Organizzazione e sicurezza del lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>La normativa prevenzionistica negli enti pubblici: soggetti e responsabilità. Delega di funzioni. Gestione della sicurezza sul lavoro negli appalti pubblici e privati. (rif. Accordo Stato-Regioni, Allegato A3, Mod. C).</p>	IUS/09	4	20		80
<p>Sorveglianza sanitaria, benessere organizzativo e prevenzione ambientale</p> <p>Sorveglianza sanitaria e attribuzioni del medico competente. Responsabilità civile e penale del medico competente. Sicurezza comportamentale e benessere organizzativo. Rischio da stress- lavoro correlato. La prevenzione dei rischi psico-sociali nell'approccio della psicologia del lavoro. (rif. Accordo Stato-Regioni, All. A1, mod. A. e All. A2, Mod. B).</p>	MED/44	4	20		80
<p>Tecniche di comunicazione e di formazione sulla sicurezza del lavoro</p> <p>Organizzazione del lavoro, comunicazione e formazione sulla sicurezza: il formatore qualificato per la formazione per la sicurezza sul lavoro (d.m. 6.3.2013). Capitale umano e sicurezza sul lavoro. Buone pratiche e progettazione dei processi informativi/formativi. Metodologie e tecniche di comunicazione aziendale in materia di sicurezza (rif. Accordo Stato-Regioni, All. A3, Mod. C).</p>	M-PSI/05	4	20		80
<p>Costi della prevenzione e Project Management della Sicurezza</p> <p>Pianificazione e metodi di controllo di efficienza/efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza sul lavoro. I costi dell'attività di prevenzione. Posizioni organizzative e management della sicurezza sul lavoro. Analisi costi-benefici nel software INAIL (rif. accordo Stato-Regioni, All. A3, Mod. C).</p>	SECS-P/01	4	20		80
<p>Sistemi di gestione, certificazione di qualità e responsabilità sociale d'impresa</p> <p>SGSL, sistemi di qualità e certificazioni ambientali. Responsabilità sociale d'impresa e gestione della sicurezza sul lavoro (rif. Accordo Stato-Regioni, All. A3, Mod. C).</p>	IUS/07	4	20		80
<p>PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO</p> <p>Redazione di un elaborato scritto relativo ad un tema trattato nel Master o relativo all'esperienza di stage; Project work.</p>		4			Ore 100
<p>STAGE</p>		12			Tot. ore 300
<p>TOTALE</p>		60			Ore 1500

<p style="text-align: center;">OBBLIGO DI FREQUENZA</p> <p>La frequenza alle lezioni del Master è obbligatoria nella misura pari al 90% del monte ore relativo a ciascun modulo didattico, come previsto dal d. lgs. n. 195/2003 e dall'Accordo Stato Regioni 26.1.2006 e dalla Delibera G.R. Emilia Romagna n. 938/2006.</p>				
<p style="text-align: center;">VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</p> <p>Le metodologie di valutazione dell'apprendimento si attengono, oltre che ai criteri stabiliti dalla normativa universitaria, a quelli previsti dall'Accordo Stato-Regioni del 23.12.2011 pubblicato in G.U. n. 8 del 11.1.2012. Verifiche intermedie tramite test, simulazione di casi, soluzione di problemi concreti, redazione di elaborati scritti. Verifiche finali attraverso simulazione obbligatoria, test scritto e colloquio orale.</p>				